



C. C. NAPOLI
domenica, 03 gennaio 2021

C. C. NAPOLI
domenica, 03 gennaio 2021

C. C. NAPOLI

02/01/2021	ilmattino.it	<i>Diego Scarpitti</i>	3
<hr/>			
03/01/2021	La Città di Salerno Pagina 11		4
<hr/>			
02/01/2021	mf sport.net	<i>Gaetano Nardone</i>	5
<hr/>			
03/01/2021	Giornale di Brescia Pagina 48		7
<hr/>			
03/01/2021	Il Secolo XIX Pagina 38	<i>PAOLA PROVENZALI</i>	9
<hr/>			
03/01/2021	La Gazzetta dello Sport Pagina 25	<i>STEFANO ARCOBELLI</i>	12
<hr/>			
02/01/2021	sportcampania24.it		14
<hr/>			

L'offensiva di Alessandro Velotto: «Vaccino e Olimpiadi di Tokyo»

Diego Scarpitti

Pronto a stupire. Sogno a cinque cerchi e ritorno alla normalità. «È importante vaccinarsi, lo farò appena possibile per il bene di tutti». Lancia un messaggio chiaro Alessandro Velotto. Coronavirus nemico da battere. «Sono favorevole al vaccino e noi atleti dobbiamo essere d'esempio». T Tempistica rebus. Non si sa ancora quando sarà disponibile per i pallanuotisti del Settebello. Ex giocatore della Canottieri Napoli, terzo anno in Liguria per il Golden Boy. «Dal 2020 ho imparato che neppure un gesto quotidiano può essere dato per scontato». Saggezza e praticità. E un invito rivolto a tutti. «Sogna ogni giorno», esorta il classe 1995. Calottina azzurra, Collare d'oro e corona d'alloro. Si è laureato in Giurisprudenza con la tesi dal titolo «Il lavoro sportivo», dove emerge un aspetto sul quale riflettere, intervenire e porre rimedio. «Il trattamento discriminatorio nei confronti degli atleti non professionisti, anche qualora l'attività svolta sia del tutto assimilabile a quella dei "professionisti", un interesse troppo marcato per il Calcio, a scapito di altre discipline sportive ugualmente meritevoli di attenzione e il ruolo di obbligata supplenza della giurisprudenza nei confronti di un legislatore spesso disattento». Primo impegno stagionale la World League dall'8 al 10 gennaio a Debrecen, in Ungheria. Partenza il 6, intanto prosegue il raduno di Camogli. «Ci alleniamo come sempre 5 ore al giorno. Abbiamo tempo solo per mangiare e dormire», racconta il bronzo a Rio 2016. Condivide la stanza con Vincenzo Dolce, che si è messo alle spalle il Covid-19. Con il salernitano, già suo compagno al Molosiglio, ha vinto il Mondiale nel 2019 a Gwangju, in Corea del Sud. «Ci stiamo allenando anche questa settimana al 200%. Sandro Campagna ci sta portando al limite dello stress, per farci assaggiare quello che sarà il clima olimpico». Senza sosta. E' ritornato a Ponticelli per trascorrere il Natale con la famiglia. «Il 2021 continuerà ad essere un anno intermittente, perché il virus non è scomparso. Dobbiamo essere pronti a tutto, quindi, per altri 3-4 mesi», precisa Velotto. «Sarà un anno ricco di impegni nella fase estiva, dovremo farci trovare pronti: ci giochiamo tutta la stagione con il Recco». E poi il Giappone. «Con la Nazionale l'obiettivo è l'Olimpiade di Tokyo». Migliorare il piazzamento brasiliano, incrociare le dita e sognare. © RIPRODUZIONE RISERVATA



La Città di Salerno

C. C. NAPOLI

L' indiscreto/2

Autorità Portuale senza timoniere

Da un mese scaduto l'incarico di Spirito. Annunziata alla finestra

L' Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centrale, che comprende i porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia non ha ancora il nuovo presidente. L' incarico del manager uscente, Pietro Spirito , infatti, è scaduto lo scorso 5 dicembre e a tutt' oggi non è stato ufficializzato il nome del suo successore. Che, a meno di clamorosi colpi di scena, sarà Andrea Annunziata , gradito sia al Partito democratico che al Movimento 5 Stelle. Colpa sia della pandemia che della burocrazia, che hanno rallentato tutti gli adempimenti, anche perché il ministro delle Infrastrutture, Paola De Micheli avrebbe già firmato l' atto di nomina. Perciò Annunziata, per tornare in Campania (attualmente è presidente dell' Autorità di sistema portuale della Sicilia orientale) attende solo il via libera. E al suo insediamento troverà anche FederNautica - Confcommercio, nata proprio in questi giorni, che mette insieme, già nella fase istitutiva, ben trentotto operatori del settore della nautica, dal diporto al charter nautico, alla cantieristica navale, al trasporto marittimo, alle manutenzioni e costruzioni navali, in gran parte titolari di concessioni del demanio marittimo della costa campana. Alla

costituzione di FederNautica Campania prendono parte molti storici concessionari del porto di Mergellina (Aversano, Ippolito, Branchizio, Cammarota, Palermo, Velotti), del porto di Salerno (Autuori, Gatto, Consorzio Costa Sud, Nautica Salerno, Ventura, Consorzio Salerno Charter, Edilport), del porto di Sorrento (Consorzio Marina Grande di Sorrento, Franco De Gregorio), di Castellammare (Cantiere Navale Marina di Stabia spa, Compagnia Cantieri Napoletani spa). E aderiscono inoltre, lo storico marchio di costruzioni navali Salpa di Antonio Pane, Alilauro, Gruson, Alicost spa, Coast Line spa, Cantieri Navali Partenope ed anche alcuni circoli nautici, tra cui il Circolo Canottieri Napoli, il Circolo Canottieri Salerno, l' Ad Canottieri Agropoli, la Lega Navale di Salerno. Su proposta di Confcommercio Campania, a coordinare le attività di FederNautica è stato designato all' unanimità dei soci costituenti, Marco Di Stefano , esperto di infrastrutture portuali e concessioni marittime, già assessore alla risorsa mare della Provincia di Napoli e membro del Comitato Portuale della PortAuthority di Napoli. (g.d.s.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Pallanuoto, Ortigia: come in un Annus Horribilis si possa scrivere la storia.

Gaetano Nardone

Lo hanno definito l' Annus Horribilis dello sport. Parliamo del 2020, l'anno che ci siamo appena lasciati alle spalle. Una stagione sportiva, quella dell' Ortigia targata 2019/20, ricca di emozioni e che ripercorriamo insieme. In campionato, i ragazzi di Piccardo , partono lanciati in un ' testa a testa' col Brescia , all'inseguimento della corazzata Pro Recco . Il CC Ortigia nel campionato 2019/20 La 'cavalcata' biancoverde si interromperà alla 17esima giornata (per gli amanti della cabala nda) con la vittoria contro la Rari Nantes Savona e la terza posizione in classifica. In Europa , nell'Euro Cup, l' Ortigia compie l'impresa battendo il Vougliameni ai quarti e i rumeni dell' Oradea in semifinale. Facendo sognare letteralmente i tifosi. L'esultanza di Christian Napolitano dopo il gol contro l'Oradea Poi lo stop, l'incertezza, la confusione, l'incredulità. Abbiamo visto sfumare la prima Finale Europea nella storia del club. Che tutti avremmo voluto vedere giocare. E, perché no, anche vincere. Campionati e competizioni europee dapprima congelati, poi dichiarati conclusi. Inutile rievocare i sentimenti, le emozioni e la rabbia.

Quella di non poter regalare ai tifosi, agli appassionati, alla città intera, un sogno chiamato Eurocup . Il tecnico del Circolo Canottieri Ortigia Stefano Piccardo Il 2020 atto secondo riparte con tante incognite. In primis il numero di partecipanti in A1, dopo le rinunce di Canottieri Napoli e Sport Management. Non c'è tempo, si riparte con la Coppa Italia. Nella prima fase l' Ortigia liquida senza troppi affanni il Posillipo e il Salerno . Nella seconda fase, i biancoverdi , si guadagnano l'accesso alla final four dove affronterà il Brescia . Valentino Gallo in azione contro il Salerno (foto Marina Carascon) In campionato l' Ortigia non tradisce. Strapazza la Lazio e fa suo il derby siciliano a Palermo contro il Telimar . Le soddisfazioni migliori, però, arrivano ancora una volta dall' Europa . Ai preliminari di Champions la squadra biancoverde si sbarazza nell'ordine di Steaua , Barcelona , Jadran Split e pareggiando con il Primorac . L'esultanza di capitano Massimo Giacoppo dopo il gol che ha determinato la vittoria contro i croati del Mladost Arriva in finale contro il forte Mladost di Zagabria . Un solo posto per sognare l'élite della pallanuoto. E l' Ortigia lo fa meritatamente suo. A dicembre, nella bolla di Ostia, la squadra biancoverde fa il suo esordio tra le 'grandi'. La prima partita contro l' Olympiacos non va, forse per eccesso di timidezza. Stefano Tempesti grande protagonista dell'anno d'oro dell'Ortigia Nella seconda, la squadra di Piccardo mette in seria difficoltà la Pro Recco ma cede nell'ultimo parziale. Nella terza gara, quella contro i francesi del Marsiglia , con una prova intelligente l' Ortigia si supera e conquista i primi tre punti ' europei' . Finisce qui la carrellata di emozioni del 2020. Un Annus Horribilis ma neanche troppo per i colori biancoverdi . L'esultanza di Valentino Gallo dopo l'ultima rete contro il Marsiglia Sono laureato in relazioni internazionali e trasformazione dei conflitti. Dai



racconti delle persone vulnerabili nasce la mia passione per la scrittura. Mi occupo da anni di migrazione ed integrazione e di Balcani dove da volontario mi sono occupato di scrittura e redazione di articoli e reportage sul campo. Lo sport, particolarmente quello di squadra, è stato sempre al centro dei miei interessi e studi, inteso come strumento di aggregazione, integrazione ed inclusione sociale.

Del Lungo tra An e Nazionale «Si lavora duro»

BRESCIA. Lavoro intenso e obiettivo all'orizzonte. La nazionale italiana di pallanuoto, dal 26 dicembre, è in collegiale a Camogli per preparare le qualificazioni europee di World League che si terranno a Debrecen, in Ungheria, da venerdì 8 a domenica 10 gennaio. L'Italia comincerà venerdì alle 18.30 contro l'Ungheria e a proteggere la porta azzurra ci sarà, naturalmente, il numero uno dell'An Brescia, Marco Del Lungo. «Siamo pronti e carichi - dice la calottina bresciana -. Stiamo lavorando molto bene, abbiamo ancora qualcosa da sistemare, qualche automatismo da ritrovare, ma la condizione generale è davvero buona». Gruppo. Con Del Lungo a Camogli, a giocare in un posto per la World League, che si disputerà a Tbilisi, in Georgia, dal 26 giugno al 2 luglio, ci sono anche cinque suoi compagni di club: Alesiani, Cannella, Renzuto, Di Somma e Dolce. «I ragazzi stanno dando il massimo - continua Del Lungo -. Si vede che hanno voglia di essere scelti e con il ct Campagna essere convocati non è facile. La scelta per il coach presumo sarà difficile, ma i miei compagni di club stanno facendo davvero tutto molto bene». Campagna, infatti, potrà portare con sé 15 giocatori sui 23 atleti convocati: i posti sono pochi e chi verrà scelto avrà già in tasca metà convocazione per le Olimpiadi. «Pensiamo partita dopo partita, soprattutto quest'anno dove tutto è così incerto - commenta Del Lungo -. Gli incontri che ci aspettano saranno di gran livello, dovremo esserci mentalmente oltre che fisicamente. Il valore generale di tutte le nazionali si è alzato ancora». Se il Settebello vincerà contro l'Ungheria dovrà vedersela poi in semifinale o con la Croazia o con il Montenegro (sabato 9 alle 18.30). La finale di domenica 10 alle 20.15 invece potrebbe vedere gli azzurri in acqua o con la Spagna o con la Francia o con la Grecia. Tutte partite di altissimo livello che aiuteranno le calottine bresciane ad affrontare, poi, con l'An i match di gennaio. Casa. Brescia tornerà in acqua per il campionato il 16 gennaio in trasferta nella Capitale contro la Roma e il 30 gennaio a Mompiano con Trieste. «Questa parentesi lontano dal club forse rallenta un po' l'affiatamento e i meccanismi che stavamo trovando come squadra - conclude Del Lungo -, ma dall'altra parte ci aiuterà a mantenere una condizione fisica ottimale e ad affrontare i momenti di stress mentale che sicuramente dovremo vivere nei match più importanti». Le partite a cui il portiere fa riferimento saranno soprattutto quelle di Champions: l'An giocherà dall'1 al 5 marzo a Budapest contro Jadran e Hannover nella seconda giornata del girone di qualificazione alla Final Eight di Coppa.



Giornale di Brescia

C. C. NAPOLI

//

Il Secolo XIX

C. C. NAPOLI

VIRGINIA CONSIGLIO La quindicenne genovese dell' Aniene ha dato il cambio alla Pellegrini, compagna di camera di sua madre a Pechino 2008

«Da bimba, Federica mi portava sul podio Che emozione nuotare la staffetta insieme»

PAOLA PROVENZALI

La storia che sembra una favola e apre il cuore a un 2021 migliore la racconta il nuoto. L' hanno scritta a fine dicembre Federica Pellegrini e Virginia Consiglio. La campionessa per antonomasia e la grande promessa. In questa vicenda però il cronometro, le vittorie e le sconfitte sono marginali. Quello che conta è la storia di due ragazze divise da diciassette anni, ma da sempre unite da un filo. Virginia Consiglio è nata il 2 giugno 2005 a Genova. Figlia di due nuotatori, Toni Consiglio campione europeo juniores e Paola Cavallino che nel 2004 condivise con Federica Pellegrini l' Olimpiade e dopo la nascita di Virginia decise di riprendere l' attività: a Pechino 2008 divise la stanza proprio con Federica Pellegrini. E da quello momento le storie di Federica e Virginia si incrociano. Virginia adora Fede. Fede se la porta sul podio come mascotte, ci gioca nei ritiri. Poi Virginia diventa grande, capisce che del nuoto vuole fare una professione e a settembre si trasferisce a Roma, all' Aniene, storica società di Federica. Per ottenere risultati, ma anche per realizzare un piccolo sogno: disputare una staffetta con la numero uno, e magari salire su un podio questa volta da compagne. Il Covid complica tutto, l' appuntamento viene rimandato a marzo, quando proprio a causa della pandemia la storia prende nuovamente un' altra piega. Finché lo scorso 23 dicembre si disputa la fase regionale di Coppa Brema. La quindicenne Virginia ha compagne più forti e blasonate, e non può ancora ambire a un posto in squadra. Poi però Elena Di Liddo viene bloccata dal Covid (ancora lui) e allora... allora la storia la racconta Virginia. «Avevo finito gli Assoluti. Le valigie erano pronte per tornare a Genova, quando i dirigenti dell' Aniene mi hanno detto "cambio programma. Elena sta male, entri in acqua tu". Sono stata felicissima di questo regalo inaspettato. Anche se difendere i colori della società campione d' Italia in Coppa Brema da nove anni non è uno scherzo. Quindi immediato cambio di direzione. Nottata in Foresteria e poi la mattina subito in acqua a Pietralata». **Tanta emozione?** «Tantissima, anche se non mi sono resa conto benissimo di quello che stava accadendo. Sapevo che dovevo nuotare i 100 e 200 farfalla. Lì per lì non avevo pensato alla staffetta. Poi nel pomeriggio ho realizzato. Nella 4x100 mista la frazione a farfalla era la mia... E con me gareggiavano



Il Secolo XIX

C. C. NAPOLI

Margherita Panziera e Federica Pellegrini». **Un sogno diventato realtà?** «Direi proprio di sì... Era un anno che non facevamo staffette. Passare dalle mie amiche dell' Andrea Doria a una staffetta che è quasi la Nazionale non è stato facilissimo, ma la fortuna è stata non pensare...». **Cosa le ha detto Federica prima della partenza?** «Daje ragazze, dobbiamo vincere!». **Cosa l' ha colpita maggiormente di lei?** «Ho capito perché è la numero uno. Era sera tardi, venivamo da tre giorni a Riccione e tutta una giornata di gare e lei aveva più entusiasmo di noi nel disputare questa staffetta. Era lei a dire a noi non mollate di un centimetro, bisogna vincere e fare un buon tempo». **L' ordine della mista dice dorso, rana, farfalla e stile libero... Quindi era lei a dover dare il cambio a Federica?** «Eh sì... Una bella responsabilità. Fin dal tuffo mi sono detta "Virgi nuota forte ma soprattutto dalle un cambio perfetto"...». **E?** «Così è stato. Era contenta. Arrivare e vedere tuffarsi sopra di te Federica Pellegrini è davvero un sogno. L' attimo che vorresti fermare per sempre». **Voi eravate già amiche?** «Fede è amica della mamma. Io in casa ho tante foto con lei. Sono cresciuta con lei. Ma ero troppo piccola per ricordare i particolari. So che mi ha portata sul podio dei 400 stile a Treviso nel 2008, al Sette Colli a Roma. E che quando la mamma si allenava per Pechino io ero sempre con loro e mi volevo infilare nella valigia per andare anch' io in Giappone». **E invece?** «Rimasi con papà. Era un viaggio troppo lungo... avevo 3 anni... e poi nel 2009 so che invece di andare al mare guardavamo le sue gare ai Mondiali di Roma». **Ha un ricordo preciso della campionessa Federica?** «Aldilà delle tante vittorie e tanti record, il ricordo è di Rio 2016... di quel podio mancato per

Il Secolo XIX

C. C. NAPOLI

una mancata di centesimi. Della sua delusione. Della sua voglia di mollare tutto. E poi mi ha detto di sua mamma che le telefonò dicendole "fai quello che vuoi, ma ora porti a termine l' impegno. Le staffette. E non ti dimenticare che sei la portabandiera rappresenti l' Italia". Questa storia mi colpì molto. Forse anche più della vittoria ai Mondiali del 2019 che fu straordinaria. Ma Fede è straordinaria come persona. Per l' impegno che mette in allenamento e in gara. Perché ha il suo carattere e non lo cambia. Perché è schietta e genuina». E ora? «Ora ho una foto in più con lei. Una esperienza straordinaria e la voglia di continuare a inseguire i nostri sogni. Per lei la quinta Olimpiade. Per me migliorare sempre e magari nuotare qualche altra staffetta insieme...». --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Pellegrini

Fede, nuove emozioni «Lui parla come noi: il doping è una piaga»

«Colpita anche dalle parole sui sacrifici, il talento e l'uguaglianza degli atleti. Ha ragione: mai arrendersi»

STEFANO ARCOBELLI

L'emozione di quel selfie di tre anni fa in Vaticano con Papa Francesco non la dimenticherà mai: con lei c'era mamma Cinzia e papà Roberto oltre alla delegazione del nuoto. Leggere l'intervista del Pontefice alla Gazzetta è stato un altro tuffo davvero speciale per Federica Pellegrini. «Il mio rapporto con la fede è molto stretto. Ho ricevuto un grande insegnamento dai miei genitori. Quella volta fu una bella esperienza, non solo a livello personale, ma penso per tutto il nuoto in generale» ricorda Fede. Già, Fede e Pellegrini (inteso come popolo cattolico) non sono le parole più naturali da coniugare nel suo caso? L'intervista di ieri, Fede l'ha letta dopo il primo allenamento dell'anno che porta ai Giochi di Tokyo. **Fede, quali sono state le parole di Bergoglio che l'hanno colpita di più?** «Papa Francesco mi è sempre piaciuto tanto perché si espone sempre in modo abbastanza forte su diversi temi di grande sensibilità sociale. Ho apprezzato molto gli argomenti affrontati in questa intervista perché credo che nelle sue parole ogni sportivo si debba riconoscere». **La prima parola chiave?** «Il suo modo di parlare e affrontare il tema del doping, che annulla la dignità dell'uomo. Un argomento cruciale per noi atleti: il doping è una piaga molto sentita da noi. Noi rischiamo di perdere contro qualcuno che non lotta con le proprie possibilità e ricorre alle scorciatoie. Sottolinearlo è stato importante». **Le regole nello sport sono tutto?** «Bisogna rispettarle sempre: a cominciare proprio dalla correttezza, come appunto non doparsi. La lealtà prima di tutto». **Lo sport è eguaglianza?** «La parità tra uomini e donne. Nel nuoto si alterna sempre tutto, una gara maschile e l'altra femminile, le stesse gare. Anche i premi sono uguali, e ora gareggiamo anche insieme nelle staffette. Si può dire c'è eguaglianza in tutti i sensi». Il rapporto con la sconfitta lei come lo vive?



La Gazzetta dello Sport

C. C. NAPOLI

«Proprio come dice il Papa: mai arrendersi. Bisogna lottare e magari si può anche perdere ma senza arrendersi mai». **Lei ha vissuto l'esperienza della sedicenne che va ai Giochi «per partecipare», che va poi per vincere e da capitana con la bandiera: differenze?** «Viverla a 16 anni è una grandissima emozione. Non avevo nessuna idea di cosa potessero essere i Giochi olimpici. Vedere, scoprire ad Atene tutte le facce del mondo in un unico Villaggio è stato proprio incredibile. Poi c'è stata anche la vittoria a Pechino, c'è stato l'orgoglio di essere la capitana di tutti. È bello sempre lo spirito di gruppo come insegna il Papa». Non basta il talento, afferma il Pontefice. «Se si ha la fortuna di nascere con un talento, non bisogna cercare di disperderlo. Io mi sono sempre allenata duramente per raggiungere ogni risultato». **Fare sacrifici quanto costa?** «Quando ho letto questa parola, mi sono immedesimata. Parlava il Papa e sembrava che stesse parlando come uno di noi. Sì, tutte le parole che ha usato le vediamo nella nostra vita quotidiana». TEMPO DI LETTURA 3'10"

Campania, i candidati alle cariche zonali di vela

Campania, il 31 dicembre scadeva il termine per la presentazione delle candidature alle Cariche Zonali (Presidente e Consiglieri), delle Società di appartenenza dei candidati per il rinnovo del Comitato V Zona per il quadriennio 2021-2024. Ai sensi dell'art.38 dello Statuto, in relazione al numero di affiliati della Zona superiore a 20, saranno eletti 6 consiglieri oltre il presidente di zona. Di seguito l'elenco dei candidati in Campania. CAMPANIA, CANDIDATI ALLA CARICA DI PRESIDENTE DI ZONA DI VELA Francesco Lo Schiavo (C.N. Sapri) presidente uscente della Campania CANDIDATI ALLA CARICA DI DIRIGENTE Questi, invece, i candidati in Campania arrivati in ordine cronologico. Enrico Deuringer (C.N.Posillipo) Giuseppe Osci (L.N.I. Pozzuoli), Filippo D'Arrigo (L.N.I. Isola D'Ischia) Michele Sorrenti (L.N.I. Napoli) Giuseppe Montella (C.R.V.Italia) Roberto Miraglia (L.N.I. Salerno) Enrico Milano (R.Y.C. Canottieri Savoia) Patrizia Chierchia (L.N.I. Castellammare di Stabia) Maurizio Sergio, Eric Iovino (R.N. Arcobaleno) I rappresentanti degli Affiliati con diritto di voto (Presidenti o Dirigenti in carica) non possono, invece, essere portatori di deleghe di altri affiliati. I candidati e gli elettori dovranno, prima che abbia luogo l'Assemblea Elettiva Zonale del 16 gennaio prossimo, rinnovare invece il tesseramento FIV per l'anno 2021 in Campania. Eventuali aggiornamenti, inoltre, sulle modalità di espletamento dell'Assemblea, in relazione alle disposizioni normative anti covid vigenti alla data programmata, saranno tempestivamente comunicate. Un anno importante per la Vela in Campania, chiamata a rinnovare le cariche elettive. Una quinta zona che ha ottenuto, comunque, grandi risultati nell'ambito delle competizioni veliche. Si è distinta, oltre che per le prestazioni degli atleti, anche per la qualità delle manifestazioni organizzate.

